

MONTE SERANO Terrazzo sull'Umbria e alla ricerca del raro *Colchicum bulbocodium subsp. versicolor.*

Su richiesta di un mio amico che intendeva fotografare il *Colchicum bulbocodium* Ker Gawl. subsp. *versicolor* riporto un facile itinerario per raggiungere il Monte Serano, che sovrasta la città di Trevi in Umbria, dove, oltre alla presenza di questa rara pianta che fiorisce intorno alla metà di marzo, si può godere di un aereo panorama di tutta la valle Umbra, da Spoleto a Sud fino oltre Perugia e Assisi a Nord.

La cima del Monte Serano è caratterizzata da diverse antenne e ripetitori visibili a distanza, le immagini sono state scattate il 17 marzo dove ho trovato il *Colchicum* in piena fioritura.

Il *Colchicum bulbocodium subsp. versicolor* è una piccola pianta erbacea, alta in genere fino a 15 cm, dotata di un piccolo bulbo, pianta piuttosto rara, in Italia vegeta nei pascoli aridi solo di alcune montagne umbre, laziali, abruzzesi e della Valle d'Aosta.

Il fiore di questo bellissima piantina ha tepali rosa intenso-lilacini, di forma lanceolata, arrotondata all'apice, queste piante possono essere scambiate con quelle appartenenti al *Gen. Crocus*. I colchici si distinguono per avere fiori a 6 stami, anziché 3 dei crochi.

Anche questo colchico è velenoso per la presenza di diversi alcaloidi tra cui la colchicina che è presente soprattutto nel rivestimento dei semi.

ACCESSO: Per accedere facilmente alla sommità del Monte Serano si può salire in auto dal paese di Campello sul Clitunno per

la Strada Provinciale 458/1 in direzione di Campello Alto, giunti nei pressi dello splendido borgo che consiglio di visitare, si prosegue in salita su strada stretta e con tornanti, in direzione di Pettino.

Giunti a circa tre chilometri dal paese di Pettino si incontra una strada sterrata sulla sinistra con un grande cartello di legno illeggibile dove si parcheggia e si prosegue a piedi in quanto la strada è molto sconnessa (320098 E – 4745762,6 N; 1040 m.).

DESCRIZIONE: Si continua a piedi la strada sterrata principale per circa 800 metri in costante salita fino a raggiungere una pineta (25 minuti) a sinistra dove la strada si biforca, si prosegue sulla sterrata di destra (319628,2 E – 4746327 N, 1155m.).

Dopo circa 250 metri si esce dal bosco e ci si trova sui prati del versante Est del Monte Pradafitta dove la strada sterrata termina e si trasforma in un tratturo erboso che sale dritto in direzione Nord verso la cima sovrastante.

La stazione del *Colchicum bulbocodium* si trova sulla destra a metà salita per la cima del Monte Pradafitta, nei prati intorno a dei grandi ginepri, poco prima del bosco che si trova sottostante (319898,4 E – 4746503,7 N; 1215 m. e dintorni).

Proseguendo il tratturo, in 10 minuti si raggiunge la cima del Monte Pradafitta (1261 m.), caratterizzata da bianche rocce che emergono dal terreno.

Raggiunta la prima cima si prosegue per tratturo in direzione Nord in lieve salita fino alla Sella di Sant'Angelo (20 minuti, 1289 m.) dove si intercetta un'altra strada sterrata proveniente da Pettino e, proseguendo in direzione Nord-est per cresta erbosa, si supera un breve tratto di bosco e si risale in direzione delle antenne.

Raggiunte le prime antenne si intercetta una ulteriore strada sterrata proveniente sempre da Pettino che si percorre in direzione Nord e che conduce fino alla cima del Monte Serano (30 minuti dalla sella, 1429 m.).

RITORNO: Stesso itinerario

Allego Traccia dell'itinerario fino al Monte Pradafitta dove nel cerchio del percorso, è presente la stazione del Colchicum:

[bluetooth_content_share-2-1Download](#)



1- Il Borgo di Campello Alto, in alto la cima del Monte Pradafitta.



2- La strada sterrata con il grande cartello di legno presente a circa due chilometri da Pettino dove si parcheggia.



3- L'incrocio della strada sterrata in corrispondenza di una pineta a sinistra, si prosegue a piedi sulla deviazione di destra.



4 -5- I pascoli del versante Est del Monte Pradafitta, in lontananza le antenne del Monte Serano.



5



6- Il tratturo che dalla cima del Monte Pradafitta prosegue verso la Sella di S. Angelo.



7- Veduta verso Nord-est, l'abitato di Pettino a sinistra e i Monti Sibillini sullo sfondo.



8- Zoom della parte sinistra della foto n.7: da sinistra il Pizzo Tre Vescovi, la Croce ed il Monte Bove Nord, Il Pizzo Regina (solo la cima), il Pizzo Berro ed il Monte Bove Sud.



9- Zoom della parte destra della foto n.7: La Cima del Redentore e la Cima del Lago.



10- Veduta verso Sud con il Gran Sasso ed i Monti della Laga.



11- La cima del Monte Pradafitta con le rocce che emergono dal terreno e l'ampia veduta verso Nord con il Monte Subasio a destra.



12- Veduta verso Perugia a sinistra Foligno al centro ed Assisi a destra.



14- Veduta verso la campagna di Trevi



15- Veduta verso Ovest con Montefalco.



16- Veduta verso Sud con Spoleto.



17- Nodulo di Calcedonio nelle rocce della cima del Monte Pradafitta.



18- *Colchicum bulbocodium* subsp. *versicolor* con farfalla Cedronella (*Gonepteryx rhamni*) svernante visibile dalle ali consumate.



19 – 23 – Il bellissimo e rarissimo *Colchicum bulbocodium* subsp. *versicolor*



20



21



22



23



24 – 27 – Negli stessi prati vegeta anche la rara *Romulea Bulbocodium*.





26



27

